

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205592
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0100205592
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Bolzano Novarese
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1770
DTSF - A	1780
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ pékin/ broccatura
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	76
MISL - Larghezza	24
MISV - Varie	larghezza minima dell'aletta 9/ altezza frangia 2/ altezza gallone 2 ca./ altezza nastro 3.5/ lunghezza nastro 81
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il manipolo è il frutto di un pesante intervento di rifacimento, durante il quale è stato sostituito il troncone con un frammento di tessuto in pekin broccato, il gallone e le frange. Il taffetas ricamato appare consunto e abraso.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il manipolo è eseguito con taffetas di seta ecru ricamato con seta policroma, oro filato e lamellare. Il troncone è eseguito con un frammento di pekin broccato . Sul rovescio, al centro, è stato cucito un nastro in cotone giallo
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Dagli anni Settanta del Settecento si diffonde il gusto per tessuti il cui fondo era scandito in bande verticaliIl tessuto è decorato da motivi di dimensioni ridotte e minute; nella struttura compositiva del manufatto di Bolzano Novarese gli elementi floreali, ancora disposti in un meandro, sono un elemento non secondario nel disegno della stoffa, secondo un gusto e una moda che la critica ancora nell'ottavio decennio del secolo (C. BUSS, Seta oro e argento. Le stoffe operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 115). Ed è proprio agli inizi degli anni Settanta che si diffonde il pékin, una nuova armatura, ideata dalle manifatture francesi e immediatamente imitata in tutta Europa (sul pékin si rimanda a D. DEVOTI e G. ROMANO (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, catalogo della mostra, Torino 1981, p. 199; M. CUOGHI COSTANTINI, I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia, in D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena, Bologna 1985, p. 52; R. ORSI LANDINI, Materie e forma: tessuti e fogge del vestire femminile nei secoli XVIII e XIX, in La Galleria del Costume 4, Firenze 1990, p. 13). Il pékin può essere confrontato con la pianeta e il manipolo della Contrada Sovrana dell'Istrice di Siena, datato all'ultimo quarto del Settecento ed ascritto ad una manifattura francese (Paramenti e arredi sacri nelle contrade di Siena, catalogo della mostra di Siena, Firenze 1986, pp. 180-181, scheda n. 84 di V. Carloni) il coevo piviale della Contrada Imperiale della giraffa a Siena (ID. p. 181, scheda n. 86 di S. Pierini), con il pékin rigato e broccato, datato al 1770-1775, impiegato per un parato conservato nel Convento delle Figlie di San Giuseppe a Genova (M. CATALDI GALLO (a cura di), Arte e lusso della seta a Genova dal '500 al '700, catalogo della mostra di Genova, Torino2000, p. 245, scheda n. 115 di L. Lagomarsino), con il frammento il pékin liseré, asritto all'Italia o alla Francia e datato al 1770-1775, della collezione Gandini (D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del

Museo Civico di Modena, Bologna 1985, pp. 277-278, scheda n. 266 di I. Silvestri), con la pianeta confezionata con un taffetas ascritto alla francia e datato all'ottavo decennio del secolo, conservata nel Museo Diocesano Tridentino (D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 164-165, scheda n. 114 di D. Digilio), con il parato, di ambito francese e datato al 1770-1780, di Santa Maria della Steccata di Parma (L. FORNARI SCHIANCHI (a cura di), "Per uso del santificare et adornare". Gli arredi di santa Maria della Steccata. Argenti/ Tessuti, Parma 1991, pp. 199-200, scheda n. 116 di M. Cuoghi Costantini) e con il frammento, ascritto dubitativamente alla Francia o all'Italia e datato al 1770-1790, della collezione Keir (M. KING e D. KING, European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800 AD, Londra 1990, p. 287, scheda n. 220), con la pianeta, collocata a ll'ultimo quarto del Settecento, della chiesa di sant'Andrea a Siena (M. CIATTI (a cura di), "Drappi, velluti, taffettà et altre cose". Antichi tessuti a Siena e nel suo territorio, catalogo della mostra, Siena 1994, p. 201, scheda n. 130 di G. Palei), con il tessuto, datato al 1775-1785, impiegato per realizzare una "Polonaise", attualmente conservata presso il National Museums and Gallery di Merseyside (P. RUSHTON, 18th. Century Costume in the National Museums and Gallery on Merseyside, Liverpool 1999, p. 13); Il manufatto, nato per l'abbigliamento femminile, viene ascritto dubitativamente ad una manifattura italiana o francese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 195656

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Bovenzi G.L.
FUR - Funzionario responsabile	Bava A.M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)